

MOZIONE PER IL RINVIO DELLA RIFORMA DEL REGOLAMENTO UNICO DELLA PREVIDENZA FORENSE

La sottoscritta Delegata Laura Arpino unitamente ai Delegati Elisabetta Rampelli , Pietro Di Tosto, Aldo Minghelli, Stefano Galeani, Cristiana Arditi di Castelvetere, Silvia Cappelli, Ivana Abenavoli, Andrea Manasse, Giorgia Minozzi, Andrea Bonuomo,

considerato:

- che è all'approvazione del Comitato dei Delegati della Cassa Forense una riforma del Regolamento Unico della Previdenza che comporterà in linea di massima:

- a) l'aumento dei contributi per tutti, compresi i pensionati;
- b) la diminuzione dell'ammontare delle future pensioni, incluse quelle minime;
- c) a fronte del mantenimento dell'attuale elevato importo delle sanzioni e degli interessi per i ritardati pagamenti;

- che una volta approvata la riforma non si potrà più tornare indietro;

- che a tutt'oggi, a fronte del miglior bilancio consolidato dell'intera storia della Cassa Forense, non si conoscono i dati effettivi di come possa avere inciso la pandemia e le altre emergenze sui redditi degli iscritti, sulla diminuzione delle iscrizioni e sull'aumento delle cancellazioni, e di quanto tutto ciò influirà realmente sulla sostenibilità della Cassa Forense;

- che nel mese di settembre 2022 si è rinnovato il Comitato dei Delegati tramite le elezioni svolte in tutti i fori italiani e il nuovo Comitato si insedierà a gennaio 2023;

- che del Comitato non faranno più parte un numero elevatissimo degli attuali Delegati;

- che la presente mozione rientra nei temi congressuali e più in particolare nei seguenti:

1) nel primo poiché la riforma del sistema previdenziale riguarda naturalmente il «nuovo ordinamento dell'Avvocatura», che per essere protagonista nella tutela dei diritti deve necessariamente poter contare su sufficienti mezzi di sostentamento e poter aspirare ad un trattamento pensionistico adeguato;

2) nel secondo poiché attiene proprio all'«attuazione delle riforme e gli effetti, anche economici, sull'esercizio della professione»;

Alla luce di quanto sopra i Delegati come in epigrafe chiedono che il Congresso voti e approvi la seguente

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita l'Organismo Congressuale Forense, il Consiglio Nazionale Forense e tutti i Consigli dell'Ordine locali a promuovere nelle opportune sedi ministeriali e parlamentari la seguente proposta:

MOZIONE

Il Congresso Nazionale Forense invita la Cassa Forense a RINVIARE a dopo l'insediamento del nuovo Comitato dei Delegati a gennaio 2023 l'eventuale approvazione di tutte le norme che prevedano:

- l'aumento dei contributi per tutti, compresi i pensionati,

- la diminuzione dell'ammontare delle future pensioni, incluse quelle minime,

- il mantenimento dell'attuale elevato importo delle sanzioni e degli interessi per i ritardati pagamenti,

affinché siano conosciuti i dati effettivi di come la pandemia e le altre emergenze abbiano inciso sui redditi degli iscritti, sulla diminuzione delle iscrizioni e sull'aumento delle cancellazioni, nonché di quanto tutto ciò influirà realmente sulla sostenibilità della Cassa Forense.

In ogni caso, l'approvazione della riforma dovrà tenere conto della presente mozione del Congresso che ha il fine di evitare l'aumento dei contributi e la diminuzione delle pensioni, mentre, alla luce della attuale pesantissima crisi economica che ha investito la nostra categoria, si rende necessaria la riduzione delle sanzioni e degli interessi per i ritardati pagamenti.

Roma li' 28.8.2022

Avv. Laura Arpino